

Un momento dell'iniziativa svolta sabato allo Ial



DISABILI Giovani chef in campo grazie a Ial e Specchio

E' STATO AVVIATO sabato, con un'iniziativa conviviale che ha radunato una decina di giovani disabili, il progetto «Un sabato da leoni», promosso dallo Ial, l'istituto di formazione della Cisl, e dall'associazione di volontariato Lo Specchio, guidata da Maria Teresa Graziani. Lo scopo del progetto è quello di consentire l'inserimento dei giovani diversamente abili nel settore della ristorazione. Una volta al mese lo Ial-Cisl metterà a disposizione dei ragazzi il luogo

(cucina e sala ristorante) per organizzare eventi e cene aperti al pubblico; i giovani abili opereranno sotto la guida di uno chef, di volontari e tutor che affiancheranno i ragazzi nella preparazione degli eventi, con il coinvolgimento di giovani del Servizio Civile e studenti, sia universitari che delle superiori. Prossimi appuntamenti l'8 marzo, il 19 aprile e il 10 maggio. Per informazioni si può contattare l'associazione allo 0532/760868 e 349/6610968.

SANITA'

Dagli ospedali alle 'case della salute'

La Cuccuru: «Mai detto di ridurre i posti letto: valutiamo la riorganizzazione»

LA SANITÀ TORNA a dare i numeri: quelli dei... posti letto. All'indomani della Conferenza dei Servizi indetta dall'Azienda Ospedaliera per illustrare il processo di riorganizzazione del Sant'Anna in vista della futura apertura del polo di Cona, ha suscitato senz'altro clamore l'intervento dell'assessore comunale alla Sanità Maria Giovanna Cuccuru. Dal palco della sala S. Francesco, ha affermato l'esigenza di «avviare al più presto nella Conferenza sanitaria provinciale un esame approfondito della rete dei servizi territoriali, che non po-

il lutto quando sarà troppo tardi». Qualcuno ha subito ritenuto che il riferimento fosse ad un nuovo taglio dei posti letto negli ospedali della provincia: «Non l'ho mai detto, ho soltanto chiesto un gruppo di lavoro», precisa ora l'assessore comunale. Il punto nodale, per la Cuccuru, «è ridisegnare la sanità della provincia con i servizi aggiuntivi non previsti dal vecchio Piano attuativo locale: dalla domiciliarità all'hospice

ai servizi integrati, che entreranno nel nuovo piano assieme ai servizi ospedalieri». Nell'incontro pubblico la Cuccuru aveva però fatto riferimento esplicito alle difficoltà, in prospettiva, di mantenere gli attuali «equilibri organizzativi e finanziari». Ora aggiunge che «la tendenza è che la salute non significa soltanto ospedale, ma anche domiciliarità. Perciò nessuno dice 'chiodiamo' — afferma l'assessore

comunale —, ma ripensiamo che cosa gli ospedali possono diventare quando ci sarà anche quello di Cona. Il discorso va fatto tenendo un occhio al potenziamento delle risorse rispetto al territorio». Un esempio? «Il rafforzamento dei servizi per la domiciliarità attivati con il fondo per la non autosufficienza», sottolinea la Cuccuru.

Ma l'attenzione principale resta sugli ospedali. «Alcune strutture possono diventare un punto sanitario sul territorio anche grazie al nuovo ruolo dei medici di medicina generale — prosegue l'assessore —; il modello è quello delle 'case della salute' avviate in Toscana



SMOG Le micropolveri tornano a superare la soglia 'record'